2 - Palazzo del Quirinale

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

[Jump to navigation](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#mw-head)[Jump to search](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#p-search)

[](https://it.wikipedia.org/wiki/File:Nota_disambigua.svg) [*Disambiguazione*](https://it.wikipedia.org/wiki/Aiuto:Disambiguazione)*– "Manica Lunga" rimanda qui. Se stai cercando le due ali di Palazzo Reale di Milano poi demolite, vedi*[***Palazzo Reale (Milano)***](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Reale_(Milano))*.*

Il **Palazzo del Quirinale** è un [palazzo storico](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_storico) di [Roma](https://it.wikipedia.org/wiki/Roma), posto sull'[omonimo colle](https://it.wikipedia.org/wiki/Quirinale_(colle)) e affacciato sull'[omonima piazza](https://it.wikipedia.org/wiki/Piazza_del_Quirinale); essendo dal [1870](https://it.wikipedia.org/wiki/1870) la residenza ufficiale del [Re d'Italia](https://it.wikipedia.org/wiki/Re_d%27Italia) e dal [1946](https://it.wikipedia.org/wiki/1946) del [Presidente della Repubblica Italiana](https://it.wikipedia.org/wiki/Presidente_della_Repubblica_Italiana), è uno dei simboli dello [Stato](https://it.wikipedia.org/wiki/Stato) [italiano](https://it.wikipedia.org/wiki/Italia).

Costruito a partire dal [1573](https://it.wikipedia.org/wiki/1573), è uno dei più importanti palazzi della capitale, sia dal punto di vista artistico sia dal punto di vista politico[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-1): alla sua costruzione e decorazione lavorarono insigni maestri dell'arte italiana come [Pietro da Cortona](https://it.wikipedia.org/wiki/Pietro_da_Cortona), [Domenico Fontana](https://it.wikipedia.org/wiki/Domenico_Fontana), [Alessandro Specchi](https://it.wikipedia.org/wiki/Alessandro_Specchi), [Ferdinando Fuga](https://it.wikipedia.org/wiki/Ferdinando_Fuga), [Carlo Maderno](https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Maderno), [Giovanni Paolo Pannini](https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Paolo_Pannini) e [Guido Reni](https://it.wikipedia.org/wiki/Guido_Reni). Attualmente, ospita anche un ampio frammento d'affresco di [Melozzo da Forlì](https://it.wikipedia.org/wiki/Melozzo_da_Forl%C3%AC).

Il Palazzo si impose, soprattutto a partire dal pontificato di [Paolo V Borghese](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Paolo_V), come residenza stabile dei papi (il Quirinale ha ospitato 30 papi, da [papa Gregorio XIII](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Gregorio_XIII) a [papa Pio IX](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Pio_IX)), per quanto una vulgata creata ad arte lo propose con fortuna solo come residenza estiva del romano pontefice[[*senza fonte*](https://it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia:Uso_delle_fonti)]. Con il colle del Quirinale i papi erano in più agevole contatto con le sedi delle congregazioni pontificie (ovvero la residenza dei loro prefetti o decani) in cui la [Curia](https://it.wikipedia.org/wiki/Curia_romana) si era riarticolata negli ultimi decenni del [Cinquecento](https://it.wikipedia.org/wiki/XVI_secolo). Il Quirinale divenne così di fatto la residenza del pontefice nella sua qualità di sovrano, complementare a quella del [Vaticano](https://it.wikipedia.org/wiki/Vaticano), che costituiva la sede del papa vescovo.

Residenza complementare e non alternativa: è per questo che il complesso vaticano si sviluppò nel corso del '600 (fine dei lavori della basilica, costruzione della facciata, ultimazione del [Palazzo Apostolico](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Apostolico), erezione del colonnato), anche se i pontefici vi risiedettero, come mostrano le fonti, saltuariamente. Per contro, il Quirinale si sviluppò quale palazzo secolare, quasi senza simboli religiosi visibili e soprattutto (unico tra i palazzi apostolici con questa particolarità)[[2]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-2) privo di una chiesa aperta al pubblico. Interessato da un progetto che lo voleva residenza napoleonica[[3]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-3) nel tempo dell'occupazione francese di Roma (ma [Napoleone Bonaparte](https://it.wikipedia.org/wiki/Napoleone_Bonaparte) non vi fece mai ingresso) dopo il 1870 divenne [palazzo reale](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_reale) dei re d'Italia. Con la [proclamazione della Repubblica Italiana](https://it.wikipedia.org/wiki/Proclamazione_della_Repubblica_Italiana), avvenuta a seguito del referendum istituzionale del 2 giugno [1946](https://it.wikipedia.org/wiki/1946), l'edificio divenne la sede del [presidente della Repubblica](https://it.wikipedia.org/wiki/Presidente_della_Repubblica_Italiana).

Il palazzo del Quirinale ha una superficie di 110 500 [m²](https://it.wikipedia.org/wiki/Metro_quadrato) ed è per superficie[[4]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-4) il sesto palazzo nel mondo nonché la seconda residenza di un capo di Stato (prima è l'[Ak Saray](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Cumhurba%C5%9Fkanl%C4%B1%C4%9F%C4%B1_Saray%C4%B1&action=edit&redlink=1) di [Ankara](https://it.wikipedia.org/wiki/Ankara)[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-5)[[6]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-6)[[7]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-7)). Si consideri che il complesso della [Casa Bianca](https://it.wikipedia.org/wiki/Casa_Bianca) ([Stati Uniti](https://it.wikipedia.org/wiki/Stati_Uniti_d%27America)) ha superficie pari a 1/20 di quella del Palazzo del Quirinale.

Storia[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=1) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=1)]

**Origini**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=2) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=2)]

**Palazzo di Monte Cavallo e villa Carafa**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=3) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=3)]

Ricostruzione della villa del cardinale [Ippolito II d'Este](https://it.wikipedia.org/wiki/Ippolito_II_d%27Este) a [Monte Cavallo](https://it.wikipedia.org/wiki/Quirinale_(colle)), post 1550[[8]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-8).

Già prima della realizzazione del Palazzo del Quirinale, nell'area in parte occupata dal complesso centrale era presente una villa dei Carafa, nota come *Villa di Monte Cavallo* o come [*Villa d'Este al Quirinale*](https://it.wikipedia.org/wiki/Villa_d%27Este_al_Quirinale)ː era una delle residenze romane[[9]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-9) del cardinale [Ippolito II d'Este](https://it.wikipedia.org/wiki/Ippolito_II_d%27Este) (1509-1572). Proprietario di [Villa d'Este](https://it.wikipedia.org/wiki/Villa_d%27Este_(Tivoli)) a Tivoli, nel [1550](https://it.wikipedia.org/wiki/1550) il cardinale ottenne in affitto la villa e la vigna dal cardinale [Oliviero Carafa](https://it.wikipedia.org/wiki/Oliviero_Carafa), per un periodo di cinque anni, che poi più volte rinnovò, insieme con il nipote [Luigi d'Este](https://it.wikipedia.org/wiki/Luigi_d%27Este), trovandovi un luogo adatto ai propri soggiorni romani.[[10]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-10)

L'area del Palazzo del Quirinale con la villa Carafa - D'Este a metà XVI secolo nella pianta di [Leonardo Bufalini](https://it.wikipedia.org/wiki/Leonardo_Bufalini)

[Papa Gregorio XIII](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Gregorio_XIII).

Fu proprio il cardinale Ippolito d'Este a realizzare i primi lavori alla villa dei Carafa che però si concentrarono essenzialmente sui terreni, che egli fece appianare e modificare, al fine di trarne giardini con fontane, con giochi d'acqua e con sculture antiche, rinvenute nella [Roma](https://it.wikipedia.org/wiki/Roma) del tempoː il tutto a proprie spese.

Nel [1583](https://it.wikipedia.org/wiki/1583) [papa Gregorio XIII](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Gregorio_XIII), spesso ospite personale del cardinale Ippolito d'Este, o di suo nipote Luigi d'Este, alla villa romana, incominciò a proprie spese un ampliamento della villa, per farne una vera e propria residenza estiva con le credenziali di palazzo, dato che l'area era considerata più salubre del [colle Vaticano](https://it.wikipedia.org/wiki/Colle_Vaticano) o del [Laterano](https://it.wikipedia.org/wiki/Laterano). Il progetto venne affidato all'architetto [Ottaviano Mascherino](https://it.wikipedia.org/wiki/Ottaviano_Mascherino) e i lavori si conclusero due anni più tardi, nel [1585](https://it.wikipedia.org/wiki/1585); ma in quello stesso anno la morte del papa impedì al Mascherino di avviare un secondo progetto che prevedeva l'ampliamento del palazzetto, per trasformarlo in un grande palazzo, con ali porticate parallele e grande cortile interno. L'edificio costruito da Mascherino è ancora riconoscibile nella testata nord del cortile d'Onore, caratterizzata da una facciata a doppia loggia e sormontata dalla torre panoramica, oggi nota come torre dei Venti, o torrino, successivamente innalzata con la costruzione del [campanile a vela](https://it.wikipedia.org/wiki/Campanile_a_vela), su supposto progetto di [Carlo Maderno](https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Maderno) e di [Francesco Borromini](https://it.wikipedia.org/wiki/Francesco_Borromini).

L'edificio di Ottaviano Mascherino, a ogni modo, pur essendo stato commissionato dal pontefice e abitato stabilmente dal cardinale d'Este, era ancora appartenente alla famiglia [Carafa](https://it.wikipedia.org/wiki/Carafa) ed era passato in affitto al nipote del cardinale, [Luigi d'Este](https://it.wikipedia.org/wiki/Luigi_d%27Este)ː a lui il pontefice defunto forse era intenzionato a lasciare la proprietà, dopo averla acquistata.

**Acquisizione di Sisto V**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=4) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=4)]

Decisamente conquistato dal luogo quando lo vide per la prima volta alla sua ascesa al soglio pontificio, il successore di Gregorio XIII, [papa Sisto V](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Sisto_V), nel [1587](https://it.wikipedia.org/wiki/1587) decise di far acquistare il terreno e la villa dalla [Camera Apostolica](https://it.wikipedia.org/wiki/Camera_Apostolica) con l'intento di farne la sede estiva del pontificato, e poco dopo intervenne per ampliare il palazzo servendosi dell'opera di [Domenico Fontana](https://it.wikipedia.org/wiki/Domenico_Fontana), da lui utilizzato in tutte le grandi opere architettoniche e urbanistiche del suo pontificato, e impegnato in un rimodellamento complessivo della zona, con la costruzione dell'asse Strada Pia e Strada Felice e del conseguente crocicchio delle Quattro Fontane e con la definizione dell'altra residenza "privata" del pontefice a Termini[[11]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-11).

Al Fontana si deve anche la sistemazione della piazza antistante, con il restauro delle statue dei [Dioscuri](https://it.wikipedia.org/wiki/Dioscuri) (che fin dall'antichità erano situate sul Quirinale, ed erano tradizionalmente attribuite a [Fidia](https://it.wikipedia.org/wiki/Fidia) e a [Prassitele](https://it.wikipedia.org/wiki/Prassitele), come ancora dichiara il piedistallo), e l'erezione della prima fontana. Dal gruppo scultoreo derivò il [toponimo](https://it.wikipedia.org/wiki/Toponimo) "Monte Cavallo", che indicava la sommità del colle e la piazza, ancora oggi usato (benché ormai inesistente nelle toponomastica cittadina) da alcuni vecchi romani.

[Papa Clemente VIII](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Clemente_VIII) (1592-1605), che pure abitò la villa durante il periodo estivo, concentrò i suoi sforzi per riordinare il parco del complesso, dando il via tra le altre cose alla costruzione della monumentale [Fontana dell'Organo](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Fontana_dell%27Organo&action=edit&redlink=1), contraddistinta da giochi d'acqua e fontane accompagnate dal suono di organo funzionante ad acqua.

**Dal Seicento alla fine del XVIII secolo**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=5) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=5)]

Un angolo del Palazzo del Quirinale visto dai giardini con l'originario color [travertino](https://it.wikipedia.org/wiki/Travertino) (dipinto del 1610, Sala delle Fabbriche di Paolo V).

Il palazzo del Quirinale in una stampa settecentesca di [Giovanni Battista Piranesi](https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Battista_Piranesi).

*Il corteo dell'ambasciatore veneziano Alvise Mocenigo dopo l'udienza papale nel palazzo del Quirinale* (dipinto del XVIII secolo).

[Papa Paolo V](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Paolo_V) fu il pontefice che commissionò il completamento dei lavori sul corpo di fabbrica principale del Quirinale e al quale si deve gran parte dell'aspetto attuale del palazzo. Egli affidò i lavori di ampliamento a [Flaminio Ponzio](https://it.wikipedia.org/wiki/Flaminio_Ponzio) che realizzò in sequenza l'ala verso il giardino, la Sala del Concistoro (oggi Salone delle Feste) e la Cappella dell'Annunziata, decorata dal [1609](https://it.wikipedia.org/wiki/1609) al [1612](https://it.wikipedia.org/wiki/1612) da [Guido Reni](https://it.wikipedia.org/wiki/Guido_Reni) con la collaborazione di [Giovanni Lanfranco](https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Lanfranco), [Francesco Albani](https://it.wikipedia.org/wiki/Francesco_Albani), [Antonio Carracci](https://it.wikipedia.org/wiki/Antonio_Carracci) e [Tommaso Campana](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Tommaso_Campana&action=edit&redlink=1), caratterizzando il palazzo con una delle due sopraelevazioni tutt'oggi visibili. Con la morte di Ponzio nel [1613](https://it.wikipedia.org/wiki/1613), i lavori di ampliamento vennero proseguiti da [Carlo Maderno](https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Maderno), autore dell'ala sulla via del Quirinale, dove realizzò le sale più famose di tutto il complesso tra cui la [Cappella Paolina](https://it.wikipedia.org/wiki/Cappella_Paolina_(Quirinale)), gli appartamenti papali e la Sala Regia, ora detta [dei Corazzieri](https://it.wikipedia.org/wiki/Salone_dei_Corazzieri).

L'altezza della cappella e del salone dei Corazzieri imposero la costruzione di una seconda soprelevazione, ben visibile anche sulla facciata del palazzo. Il [Salone dei Corazzieri](https://it.wikipedia.org/wiki/Salone_dei_Corazzieri) fu decorato con un fregio dipinto, opera del quadraturista [Agostino Tassi](https://it.wikipedia.org/wiki/Agostino_Tassi), autore del progetto e responsabile del cantiere della parete sud, mentre le altre tre pareti furono affidate a [Carlo Saraceni](https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Saraceni) e [Giovanni Lanfranco](https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Lanfranco); in modo minore contribuirono a questa impresa [Alessandro Turchi](https://it.wikipedia.org/wiki/Alessandro_Turchi), lo [Spadarino](https://it.wikipedia.org/wiki/Spadarino" \o "Spadarino), [Paolo Novelli](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Paolo_Novelli&action=edit&redlink=1), [Marcantonio Bassetti](https://it.wikipedia.org/wiki/Marcantonio_Bassetti) e, secondo [Roberto Longhi](https://it.wikipedia.org/wiki/Roberto_Longhi_(storico_dell%27arte)), [Pasquale Ottino](https://it.wikipedia.org/wiki/Pasquale_Ottino). La presenza di quest'ultimo è stata però più volte messa in discussione negli ultimi decenni.

[Papa Urbano VIII](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Urbano_VIII) proseguì l'opera di ampliamento del complesso incominciata dai suoi predecessori con l'acquisto di molti terreni, ingrandendo la proprietà verso oriente a vantaggio soprattutto delle dimensioni del giardino che quasi raddoppiarono; lo stesso papa procedette poi all'erezione di un muro di cinta che circondò il nuovo perimetro del complesso del Quirinale, infine pensò anche alla difesa del Palazzo facendo costruire un basso [torrione](https://it.wikipedia.org/wiki/Torre) di facciata con squadrate [feritoie](https://it.wikipedia.org/wiki/Feritoie) per le bocche dei [cannoni](https://it.wikipedia.org/wiki/Cannoni). Parti superstiti di questa cinta muraria sono ancora visibili su via dei Giardini. Fu durante questo stesso periodo ([1638](https://it.wikipedia.org/wiki/1638)) che [Gian Lorenzo Bernini](https://it.wikipedia.org/wiki/Gian_Lorenzo_Bernini) ottenne l'incarico di disegnare la loggia delle benedizioni collocata sopra il portale principale di accesso al palazzo.

Il colle del Quirinale in una stampa tratta da un disegno di Luigi Rossini.

Fu proprio il Bernini, sotto [papa Alessandro VII](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Alessandro_VII), a progettare il fabbricato detto della Manica Lunga, realizzandone il primo tratto nel [1657](https://it.wikipedia.org/wiki/1657)-[1659](https://it.wikipedia.org/wiki/1659); l'edificio fu poi continuato nel [1722](https://it.wikipedia.org/wiki/1722)-[1724](https://it.wikipedia.org/wiki/1724) da [Alessandro Specchi](https://it.wikipedia.org/wiki/Alessandro_Specchi) per [papa Innocenzo XIII](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Innocenzo_XIII), e terminato da [Ferdinando Fuga](https://it.wikipedia.org/wiki/Ferdinando_Fuga) nel [1730](https://it.wikipedia.org/wiki/1730)-[1732](https://it.wikipedia.org/wiki/1732) per [papa Clemente XII](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Clemente_XII); a chiusura della Manica Lunga, il Fuga modificò il seicentesco casino del conte di Cantalmaggio trasformandolo nella [Palazzina del Segretario della Cifra](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzina_del_Segretario_della_Cifra), oggi nota appunto come Palazzina del Fuga e ospitante gli uffici e gli appartamenti privati del presidente della Repubblica.

Il 5 luglio [1770](https://it.wikipedia.org/wiki/1770) [Wolfgang Amadeus Mozart](https://it.wikipedia.org/wiki/Wolfgang_Amadeus_Mozart) venne nominato cavaliere dell'[Ordine dello Speron d'oro](https://it.wikipedia.org/wiki/Ordine_dello_Speron_d%27oro) con una cerimonia tenutasi proprio al Palazzo del Quirinale.

**Da Napoleone alla presa di Roma**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=6) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=6)]

Quando Napoleone occupò Roma e riuscì ad annetterla all'Impero francese ([1809](https://it.wikipedia.org/wiki/1809)-[1814](https://it.wikipedia.org/wiki/1814)), uno dei suoi primi pensieri fu proprio quello di occupare il palazzo del Quirinale e di rimaneggiarlo con l'intento di rivedere l'intera struttura per farne la residenza ufficiale dell'imperatore francese nella seconda città dell'Impero dopo la capitale Parigi, in particolare dopo la nascita di [Napoleone Francesco](https://it.wikipedia.org/wiki/Napoleone_II_di_Francia), figlio del Bonaparte e della sua seconda moglie [Maria Luisa d'Austria](https://it.wikipedia.org/wiki/Maria_Luisa_d%27Austria), che ebbe il titolo di re di Roma.

Nella mente di Napoleone, sin dal 1805, vi era stata l'idea della conquista di Roma che era assimilabile alla volontà di equiparare almeno idealmente l'impero napoleonico a quello romano, rievocando i fasti imperiali e tutte quelle idee di grandezza che erano tradizionalmente ricollegabili ai grandi eroi del passato. La conquista di Roma, luogo per eccellenza della memoria storica, rappresentava nella visione politica del Bonaparte un valore di continuità e la legittimazione stessa del potere imperiale da lui detenuto.

Del breve intermezzo napoleonico, rimane ancora oggi la divisione della grande galleria che dava su piazza del Quirinale per ricavare tre ambienti tuttora sussistenti: la Sala Gialla, la sala di Augusto e la sala degli Ambasciatori. Questa ristrutturazione, eseguita per mano dell'architetto Raffaele Stern, portò alla perdita dell'unità del preziosissimo ciclo di affreschi realizzati nel [XVII secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/XVII_secolo) da [Pietro da Cortona](https://it.wikipedia.org/wiki/Pietro_da_Cortona). Altri ambienti furono solo leggermente modificati. Ovviamente, il palazzo fu depredato dei suoi arredi e delle sue opere d'arte, in particolare due quadri di [Tiziano](https://it.wikipedia.org/wiki/Tiziano) e del [Guercino](https://it.wikipedia.org/wiki/Guercino); tuttavia [Napoleone Bonaparte](https://it.wikipedia.org/wiki/Napoleone_Bonaparte) non fece in tempo a utilizzare personalmente il Quirinale, in particolare perché i fondi a esso destinati vennero dirottati per la [campagna militare di Russia del 1812](https://it.wikipedia.org/wiki/Campagna_di_Russia).

Con la restaurazione pontifica, nel maggio del 1814 [Pio VII](https://it.wikipedia.org/wiki/Pio_VII) fece il suo rientro a Roma tornando in possesso del Quirinale e da subito si adoperò per cancellare ogni possibile traccia dell'occupazione napoleonica, servendosi a ogni modo dell'architetto Stern che già aveva operato in loco sotto Napoleone. Fra gli interventi più importanti attuati in questo periodo ricordiamo gli austeri affreschi della Cappella Paolina e la definitiva sistemazione della [Fontana dei Dioscuri](https://it.wikipedia.org/wiki/Fontana_dei_Dioscuri) nel piazzale antistante l'ingresso.

[Pio IX](https://it.wikipedia.org/wiki/Pio_IX) fu l'ultimo pontefice ad abitare il Quirinale dalla sua elezione sino alla [Breccia di Porta Pia](https://it.wikipedia.org/wiki/Breccia_di_Porta_Pia) del 1870, dopo la quale i papi presero ufficialmente residenza nel [Palazzo Apostolico](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Apostolico) su [Piazza San Pietro](https://it.wikipedia.org/wiki/Piazza_San_Pietro).

**Il periodo sabaudo**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=7) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=7)]

[Vittorio Emanuele II](https://it.wikipedia.org/wiki/Vittorio_Emanuele_II) al Quirinale coi suoi aiutanti di campo.

Parte del cortile corrispondente al nucleo più antico del palazzo con la torre dei Venti.

Il palazzo del Quirinale fu residenza dei pontefici sino al [1871](https://it.wikipedia.org/wiki/1871), quando Roma venne annessa al neonato [Regno d'Italia](https://it.wikipedia.org/wiki/Regno_d%27Italia) e re [Vittorio Emanuele II](https://it.wikipedia.org/wiki/Vittorio_Emanuele_II) lo confiscò per porvi la propria residenza ufficiale. Il palazzo, anche dopo la breccia di Porta Pia, restò occupato dalle [guardie svizzere](https://it.wikipedia.org/wiki/Guardie_svizzere) al servizio di [Pio IX](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Pio_IX) fino al 1º ottobre 1870, finché il [generale](https://it.wikipedia.org/wiki/Generale) [Raffaele Cadorna](https://it.wikipedia.org/wiki/Raffaele_Cadorna_(1815-1897)), comandante del corpo di spedizione italiano, le fece allontanare con la forza. Il palazzo divenne quindi la residenza dei re d'Italia fino al [1946](https://it.wikipedia.org/wiki/1946).

Durante il loro soggiorno, i [Savoia](https://it.wikipedia.org/wiki/Casa_Savoia) ristrutturarono diversi ambienti per adattarli alle nuove esigenze della Corte regia e per ribadire il ruolo della casata come nuovi sovrani del neonato regno d'Italia anche a Roma, che era stata uno dei capisaldi di resistenza al potere sabaudo. Il palazzo fu riarredato con mobilio di prevalente gusto neobarocco e neo rococò proveniente da varie regge di tutta la penisola, in particolare le [residenze sabaude in Piemonte](https://it.wikipedia.org/wiki/Residenze_sabaude_in_Piemonte) e il [Palazzo Ducale](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Ducale_(Colorno)) di [Colorno](https://it.wikipedia.org/wiki/Colorno). Per le stanze si prescelse in particolare lo [stile Luigi XIV](https://it.wikipedia.org/wiki/Stile_Luigi_XIV) per riportare il palazzo all'epoca del suo massimo splendore, il XVII secolo. Molti ambienti furono completamente ripensati, soprattutto durante il periodo di re [Umberto I](https://it.wikipedia.org/wiki/Umberto_I_di_Savoia) ([1878](https://it.wikipedia.org/wiki/1878)-[1900](https://it.wikipedia.org/wiki/1900)), per impulso della sua consorte, la regina [Margherita](https://it.wikipedia.org/wiki/Margherita_di_Savoia). L'antica Sala del Concistoro fu rifatta e divenne l'attuale Salone delle feste, utilizzato come salone da ballo, si realizzò la raffinata decorazione della Sala degli specchi in stile neo rococò, e si modificarono gli appartamenti pontifici nel nucleo antico del palazzo per adattarli alla vita della famiglia reale. Infine, la napoleonica sala di Augusto divenne sala del [Trono](https://it.wikipedia.org/wiki/Trono).

**I presidenti della Repubblica e il Quirinale**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=8) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=8)]

[Corazzieri](https://it.wikipedia.org/wiki/Reggimento_Corazzieri) a cavallo in uniforme di gran gala nel cortile d'onore del palazzo con lo [stendardo presidenziale](https://it.wikipedia.org/wiki/Stendardo_presidenziale_italiano).

I primi due presidenti della Repubblica Italiana [Enrico De Nicola](https://it.wikipedia.org/wiki/Enrico_De_Nicola) e [Luigi Einaudi](https://it.wikipedia.org/wiki/Luigi_Einaudi) non vissero al Quirinale. [Giovanni Gronchi](https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Gronchi) fu il primo presidente che visse nel palazzo seguito da [Antonio Segni](https://it.wikipedia.org/wiki/Antonio_Segni), [Giuseppe Saragat](https://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe_Saragat) e [Giovanni Leone](https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Leone) tutti con le rispettive famiglie. [Sandro Pertini](https://it.wikipedia.org/wiki/Sandro_Pertini) e [Francesco Cossiga](https://it.wikipedia.org/wiki/Francesco_Cossiga) invece utilizzarono il Quirinale come *ufficio* ma non vi pernottarono mai continuando a vivere rispettivamente Pertini vicino alla Fontana di Trevi, Cossiga in via Quirino Visconti. [Oscar Luigi Scalfaro](https://it.wikipedia.org/wiki/Oscar_Luigi_Scalfaro) vi si trasferì per la prima volta, anche se continuò a usare la sua abitazione nel Quartiere Aurelio, come pure vi si trasferirono con le rispettive famiglie i suoi tre successori, [Carlo Azeglio Ciampi](https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Azeglio_Ciampi), [Giorgio Napolitano](https://it.wikipedia.org/wiki/Giorgio_Napolitano) e [Sergio Mattarella](https://it.wikipedia.org/wiki/Sergio_Mattarella)[[12]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-12).

Gli interventi avvenuti nel Quirinale negli ultimi decenni si sono ovviamente limitati al recupero e alla conservazione dell'immenso patrimonio artistico del palazzo. In particolare, degni di nota sono stati i restauri, avvenuti durante le presidenze Ciampi e Napolitano, che hanno interessato l'ala che dà su piazza del Quirinale e che hanno visto riaffiorare le decorazioni secentesche deturpate dagli interventi dei primi anni del [XIX secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/XIX_secolo), opera degli architetti napoleonici (in particolare nella Sala Gialla e nella sala di Augusto). L'intervento più appariscente, però, è stato il restauro delle facciate, che ha riportato il palazzo all'originale colore [travertino](https://it.wikipedia.org/wiki/Travertino), in sostituzione dell'ocra di epoca sabauda. L'originalità del colore travertino fu attestata attraverso lo studio dei quadri dei grandi [vedutisti](https://it.wikipedia.org/wiki/Vedutismo) del [XVIII secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/XVIII_secolo) (come Pannini o [Gaspare Vanvitelli](https://it.wikipedia.org/wiki/Gaspar_van_Wittel)), nonché con indagini scientifiche dei successivi strati di intonaco.

Arte[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=9) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=9)]

**Interni**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=10) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=10)]

Il palazzo è composto dal corpo centrale, che si sviluppa attorno al maestoso cortile d'onore, con le più belle sale del complesso che fungono da ambienti di rappresentanza della Presidenza della Repubblica, mentre gli uffici e gli appartamenti del capo dello Stato sono ospitati negli edifici al fondo della cosiddetta *Manica Lunga*, sul lato lungo di via del Quirinale, all'inizio della quale si trovano gli sfarzosi appartamenti imperiali, che vennero appositamente sistemati, decorati e ammobiliati per due visite del Kaiser [Guglielmo II](https://it.wikipedia.org/wiki/Guglielmo_II_di_Germania) (nel [1888](https://it.wikipedia.org/wiki/1888) e nel [1893](https://it.wikipedia.org/wiki/1893)) e che oggi ospitano i monarchi o i capi di Stato stranieri in visita al Presidente della Repubblica[[13]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-13). Il palazzo, nella sua totalità, ha 1.200 stanze.

Gli ambienti del palazzo ospitati nel corpo centrale sono[[14]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-14):

* il cortile d'Onore
* lo scalone d'Onore
* il [salone dei Corazzieri](https://it.wikipedia.org/wiki/Salone_dei_Corazzieri)
* la [cappella Paolina](https://it.wikipedia.org/wiki/Cappella_Paolina_(Quirinale))
* la sala delle Stagioni
* la prima sala di Rappresentanza
* la sala delle Virtù
* la sala del Diluvio
* la sala delle Logge
* la sala dei Bussolanti
* la sala del Balcone
* il salottino San Giovanni
* la sala Gialla
* la sala di Augusto
* la sala degli Ambasciatori
* la sala di Ercole
* la sala degli Scrigni
* la scala del Mascherino
* la loggia d'Onore
* la sala del Bronzino
* la sala di Druso
* il passaggetto di Urbano VIII
* lo studio del Presidente alla Vetrata
* la sala degli Arazzi di Lilla
* il salottino Napoleonico
* la biblioteca del Piffetti
* la sala della Musica
* la sala della Pace
* la sala della Vittoria
* la sala delle Dame
* la sala delle Api
* il salottino Don Chisciotte
* la sala dello Zodiaco
* la sala delle Fabbriche di Paolo V
* la sala degli Arazzi
* la cappella dell'Annunziata
* la sala degli Specchi
* il salone delle Feste
* l'anticamera del salone delle Feste
* la galleria dei Busti
* le Sale Rosse e la Loggia

**Lo scalone d'onore**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=11) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=11)]

[Melozzo da Forlì](https://it.wikipedia.org/wiki/Melozzo_da_Forl%C3%AC), *Cristo benedicente.*

Fu costruito dall'architetto Flaminio Ponzio su commissione di papa Paolo V. Di proporzioni monumentali, è costruito su un sistema a doppia rampa, interrotta da un ampio pianerottolo affacciato sul giardino. Dalle due rampe successive al pianerottolo si accede, da un lato all'Anticamera del salone delle Feste, dall'altro al salone dei Corazzieri.

Lo scalone d'onore è dominato da un affresco di [Melozzo da Forlì](https://it.wikipedia.org/wiki/Melozzo_da_Forl%C3%AC), un *Cristo in gloria*, o *Cristo benedicente*, che faceva originariamente parte della decorazione absidale della [chiesa dei Santi Apostoli](https://it.wikipedia.org/wiki/Basilica_dei_Santi_XII_Apostoli), sempre in [Roma](https://it.wikipedia.org/wiki/Roma), totalmente ristrutturata nel Settecento da Carlo Stefano Fontana, la stessa dalla quale provengono i famosissimi [angeli musicanti](https://it.wikipedia.org/wiki/Angeli_musicanti) di [Melozzo](https://it.wikipedia.org/wiki/Melozzo_da_Forl%C3%AC), ora nei [Musei Vaticani](https://it.wikipedia.org/wiki/Musei_Vaticani). L'affresco è collocato sopra al primo pianerottolo, sul muro del lato verso il cortile d'onore, in modo da essere più visibile per chi esce dal palazzo che per chi entra: l'effetto desiderato era quello di ricordare un'ultima volta all'ospite, mentre stava andandosene, di avere ricevuto la benedizione papale e, quindi, fungeva da congedo beneaugurante. Una lapide latina, infine, murata sotto l'affresco, ricorda il primato di Melozzo nella prospettiva; l'insieme è circondato dai simboli araldici di [papa Clemente XI](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Clemente_XI) Albani.

Nel pianerottolo sono presenti anche altri affreschi ottocenteschi dei pittori [Annibale Brugnoli](https://it.wikipedia.org/wiki/Annibale_Brugnoli) e [Davide Natali](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Davide_Natali&action=edit&redlink=1) raffiguranti una *Scena con putti e uccelli* e una *Scena con putti danzanti e musicanti*, facenti parte di un ciclo unico che comprende anche le decorazioni della successiva anticamera del Salone delle Feste[[15]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-15).

**Il salone dei Corazzieri**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=12) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=12)]

|  |  |
| --- | --- |
|  | *Lo stesso argomento in dettaglio:*[***Salone dei Corazzieri***](https://it.wikipedia.org/wiki/Salone_dei_Corazzieri). |

La sala dei Corazzieri.

Con i suoi 37 metri di lunghezza e 12 metri di larghezza e 19 metri di altezza, si tratta della sala più grande dell'intero palazzo, il primo ambiente che si trova saliti dallo Scalone e dedicato alla rivista del reparto dei [Corazzieri](https://it.wikipedia.org/wiki/Reggimento_Corazzieri) in occasione delle più importanti cerimonie. Nel salone hanno luogo anche molte altre attività del presidente della Repubblica, soprattutto pubbliche udienze e premiazioni ufficiali.

La sala fu costruita da [Paolo V](https://it.wikipedia.org/wiki/Paolo_V) su progetto di [Carlo Maderno](https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Maderno) nei primi anni del [XVII secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/XVII_secolo). Di quell'epoca si conservano ancora il prezioso soffitto a cassettoni e la pavimentazione marmorea riproducente lo stesso disegno geometrico del soffitto, mentre il grande fregio in affresco nella parte superiore delle pareti fu realizzato nel [1616](https://it.wikipedia.org/wiki/1616) dai pittori [Agostino Tassi](https://it.wikipedia.org/wiki/Agostino_Tassi), [Giovanni Lanfranco](https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Lanfranco) e [Carlo Saraceni](https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Saraceni). Della stessa epoca le grottesche degli sguinci delle finestre di [Annibale Duranti](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Annibale_Duranti&action=edit&redlink=1). Sotto il fregio, [Gaetano Lodi](https://it.wikipedia.org/wiki/Gaetano_Lodi) nel [1872](https://it.wikipedia.org/wiki/1872) dipinse gli stemmi dei principali comuni d'Italia. Del Seicento è anche il portale doppio che introduce alla cappella Paolina. Il salone è impreziosito anche da una serie di arazzi settecenteschi, quattro di scuola francese, gli altri tessuti a [Napoli](https://it.wikipedia.org/wiki/Napoli)[[16]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-16).

**La Cappella Paolina**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=13) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=13)]

|  |  |
| --- | --- |
|  | *Lo stesso argomento in dettaglio:*[***Cappella Paolina (Quirinale)***](https://it.wikipedia.org/wiki/Cappella_Paolina_(Quirinale)). |

Interno della [Cappella Paolina](https://it.wikipedia.org/wiki/Cappella_Paolina).

L'ambiente ha le stesse caratteristiche architettoniche e proporzionali della [Cappella Sistina](https://it.wikipedia.org/wiki/Cappella_Sistina) in [Vaticano](https://it.wikipedia.org/wiki/Vaticano). Il grande vano voltato, di circa 42 metri in lunghezza, 13 in larghezza e 20 in altezza. Questo ambiente fu costruito da Carlo Maderno su ordine di [Paolo V Borghese](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Paolo_V). Le dimensioni non sono casuali, tanto che qui si tennero addirittura alcuni conclavi. Tuttora, in occasione delle feste di [Natale](https://it.wikipedia.org/wiki/Natale) e di [Pasqua](https://it.wikipedia.org/wiki/Pasqua), viene celebrata la [messa](https://it.wikipedia.org/wiki/Messa) alla presenza del Presidente della Repubblica. In questo ambiente furono celebrate, nel [1930](https://it.wikipedia.org/wiki/1930), le nozze tra [Umberto II](https://it.wikipedia.org/wiki/Umberto_II_di_Savoia) e la principessa [Maria José del Belgio](https://it.wikipedia.org/wiki/Maria_Jos%C3%A9_del_Belgio).

La volta fu ornata nel [1616](https://it.wikipedia.org/wiki/1616) da un ricchissimo rivestimento in stucco bianco e dorato, realizzato da [Martino Ferrabosco](https://it.wikipedia.org/wiki/Martino_Ferrabosco). Nel [1818](https://it.wikipedia.org/wiki/1818) [papa Pio VII](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Pio_VII) fece decorare le pareti della cappella con affreschi monocromi consistenti in lesene scanalate e nicchie ospitanti le figure di Apostoli e degli Evangelisti. Sull'altare un arazzo francese del [XIX secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/XIX_secolo) raffigurante *L'ultima predica di santo Stefano*[[17]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-17).

**Prima sala di Rappresentanza**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=14) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=14)]

Edificata da [Carlo Maderno](https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Maderno) all'inizio del Seicento, si affaccia sul cortile interno e originariamente faceva parte dell'appartamento di papa Paolo V, fungendone da salotto. Nel [1616](https://it.wikipedia.org/wiki/1616) da [Agostino Tassi](https://it.wikipedia.org/wiki/Agostino_Tassi) decorò il fregio con *Scene della vita di san Paolo* e con stemmi della [famiglia Borghese](https://it.wikipedia.org/wiki/Borghese_(famiglia)). Gli altri medaglioni con figure allegoriche risalgono all'epoca napoleonica, mentre l'affresco della volta fu realizzato nel [1906](https://it.wikipedia.org/wiki/1906) da [Alessandro Palombi](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Palombi&action=edit&redlink=1) ed [Ernesto Ballarini](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Ernesto_Ballarini&action=edit&redlink=1) e riproduce i *Frutti della pace*.

Le pareti sono ornate da grandi arazzi con le Storie di [Don Chisciotte](https://it.wikipedia.org/wiki/Don_Chisciotte_(personaggio)) tessuti dalla Manifattura Reale di Napoli fra il [1757](https://it.wikipedia.org/wiki/1757) e il [1779](https://it.wikipedia.org/wiki/1779). Vi è anche un grande quadro di [Francesco Mancini](https://it.wikipedia.org/wiki/Francesco_Mancini_(pittore_1679-1758)), intitolato *La Castità punisce Amore*. L'orologio, della metà del Settecento, recante la firma del grande ebanista Jean-Pierre Latz e proveniente dalla Villa Ducale di [Colorno](https://it.wikipedia.org/wiki/Colorno) completa gli arredi col piccolo stipo in ebano mirabile esempio di artigianato [veneziano](https://it.wikipedia.org/wiki/Venezia) del [XVI secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/XVI_secolo)[[18]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-18).

**La sala delle Logge**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=15) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=15)]

In questa sala, degna di nota, vi è la decorazione del fregio attribuita a [Bernardo Castello](https://it.wikipedia.org/wiki/Bernardo_Castello), esponente genovese del tardo [manierismo](https://it.wikipedia.org/wiki/Manierismo), invitato a palazzo da Paolo V Borghese. Sue sarebbero le figure allegoriche della Giustizia e della Temperanza e gli Angeli che sorreggono lo stemma papale di [papa Pio IX](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Pio_IX); quest'ultimo affidò la decorazione della parte restante della volta ad [Annibale Angelini](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Annibale_Angelini&action=edit&redlink=1) che, ispirandosi agli affreschi cinquecenteschi della [Sala Regia](https://it.wikipedia.org/wiki/Sala_Regia_(Vaticano)) in [Vaticano](https://it.wikipedia.org/wiki/Vaticano), realizzò attorno al precedente affresco del Castello un finto loggiato dal quale si affacciano [guardie svizzere](https://it.wikipedia.org/wiki/Guardie_svizzere).

Inoltre, qui si conservano cinque affreschi strappati provenienti da un'altra sala del Palazzo commissionati da [papa Urbano VIII](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Urbano_VIII) Barberini a [Marco Tullio Montagna](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Marco_Tullio_Montagna&action=edit&redlink=1) e [Simone Lagi](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Simone_Lagi&action=edit&redlink=1) per celebrare i luoghi legati ad alcuni tra gli interventi architettonici del suo pontificato, cioè [Orvieto](https://it.wikipedia.org/wiki/Orvieto), il [Pantheon](https://it.wikipedia.org/wiki/Pantheon_(Roma)), [Castel Sant'Angelo](https://it.wikipedia.org/wiki/Castel_Sant%27Angelo), il [porto di Civitavecchia](https://it.wikipedia.org/wiki/Porto_di_Civitavecchia) e la [chiesa di San Caio](https://it.wikipedia.org/wiki/Chiesa_di_San_Caio)[[19]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-19).

**La sala Gialla**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=16) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=16)]

Questa sala, assieme alle due seguenti, formavano un unico ambiente suddiviso in epoca napoleonica. Con l'occasione, furono murate tutte le finestre verso il cortile e distrutta gran parte degli affreschi seicenteschi di [Pietro da Cortona](https://it.wikipedia.org/wiki/Pietro_da_Cortona), con l'eccezione di alcune scene bibliche, tratte dall'Antico Testamento, nella parte alta delle pareti. Gli elementi ornamentali frapposti alle scene bibliche risalgono al periodo di [Pio IX](https://it.wikipedia.org/wiki/Pio_IX). Di epoca napoleonica il camino del [1812](https://it.wikipedia.org/wiki/1812). È attualmente in fase di restauro.

Ricchissimi gli arredi, tra cui quattro splendidi arazzi francesi, tre grandi consolles ottocentesche e tre vasi in porcellana del [XVIII secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/XVIII_secolo)[[20]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-20).

**La sala di Augusto**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=17) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=17)]

Fino a metà del [‘900](https://it.wikipedia.org/wiki/XX_secolo) l'ambiente era indicato come [Sala del trono](https://it.wikipedia.org/wiki/Sala_del_trono), perché [papa Pio IX](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Pio_IX) e poi i [Re d'Italia](https://it.wikipedia.org/wiki/Re_d%27Italia) avevano destinato la stanza a quest'uso.

In questo ambiente, nel [2005](https://it.wikipedia.org/wiki/2005) furono recuperate sia le decorazioni dell'epoca di [papa Alessandro VII](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Alessandro_VII) (in realtà solo parzialmente), sia le cinque finestre che danno sul cortile interno. In alto continua la serie di scene dell'Antico Testamento incominciata nella Sala gialla, mentre il soffitto, che mantiene il disegno originale seicentesco con cassettoni a forma di croce greca, fu ridecorato l'ultima volta nel [1864](https://it.wikipedia.org/wiki/1864).

Tra i ricchissimi arredi della sala, da menzionare la pendola da mensola del maestro orologiaio parigino [Denis Masson](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Denis_Masson&action=edit&redlink=1), risalente alla prima metà del Settecento[[21]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-21).

**La sala degli Ambasciatori**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=18) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=18)]

Adibita ad ambiente di ricevimento del corpo diplomatico accreditato in occasione di visite ufficiali di Capi di Stato esteri in Italia, è stata restaurata nel [2001](https://it.wikipedia.org/wiki/2001), senza subire, però, gli stessi stravolgimenti e ricostruzione della precedente.

Ha qui termine il ciclo di dipinti a contenuto biblico di Pietro da Cortona cominciato nella Sala gialla, accompagnati da affreschi più "laici" dell'Ottocento, raffiguranti le Virtù ed eseguiti tra il [1823](https://it.wikipedia.org/wiki/1823) e il [1864](https://it.wikipedia.org/wiki/1864) da [Francesco Manno](https://it.wikipedia.org/wiki/Francesco_Manno), [Luigi Cochetti](https://it.wikipedia.org/wiki/Luigi_Cochetti) e [Tommaso Minardi](https://it.wikipedia.org/wiki/Tommaso_Minardi)[[22]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-22).

**La scala del Mascherino**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=19) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=19)]

La scala del [Mascherino](https://it.wikipedia.org/wiki/Ottaviano_Mascherino).

Celebre scala elicoidale edificata tra il [1583](https://it.wikipedia.org/wiki/1583) e il [1584](https://it.wikipedia.org/wiki/1584) su progetto di [Ottaviano Mascherino](https://it.wikipedia.org/wiki/Ottaviano_Mascherino), è caratterizzata da coppie di colonne in travertino che accompagnano l'andamento delle rampe a pianta ellittica. È coronata da un lucernario, ellittico anch'esso. Era la scala d'accesso al nucleo più antico del Palazzo e conduceva agli appartamenti dei pontefici, ai quali si poteva accedere direttamente a cavallo data la bassa ripidità dei gradoni della scalinata[[23]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-23).

**La loggia d'onore**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=20) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=20)]

È l'ambiente che si affaccia sul cortile d'onore, illuminato dai grandi finestroni posti sotto il torrino. Ospita le conferenze stampa delle personalità politiche consultate per la formazione degli esecutivi. Qui il [Presidente del Consiglio in pectore](https://it.wikipedia.org/wiki/Presidente_del_Consiglio_dei_Ministri_della_Repubblica_Italiana) annuncia l'accettazione dell'incarico e talvolta rende pubblico l'elenco dei Ministri.

Decorata da grandi lesene con capitelli ionici dorati e da una decorazione pittorica che ricopre l'intera volta, eseguita nel [1908](https://it.wikipedia.org/wiki/1908) da [Ernesto Ballarini](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Ernesto_Ballarini&action=edit&redlink=1) e [Alessandro Palombi](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Palombi&action=edit&redlink=1). Le colonne che ornano la sala provengono dall'iconostasi della Cappella Paolina[[24]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-24).

Sopra la loggia si trova il torrino, costruito per ordine di Gregorio XIII. All'esterno è possibile vedere l'orologio del [1626](https://it.wikipedia.org/wiki/1626), col [quadrante diviso in sei ore](https://it.wikipedia.org/wiki/Sistema_orario_italiano_a_6_ore). All'interno, una suggestiva sala da pranzo per gli incontri ufficiali più riservati, offre una splendida vista sulla Capitale.

**Sala del Bronzino**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=21) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=21)]

Questa sala, che deve il suo nome agli arazzi cinquecenteschi tessuti su disegni di [Agnolo Bronzino](https://it.wikipedia.org/wiki/Agnolo_Bronzino), funge oggi da luogo di primo incontro tra il Presidente della Repubblica e i Capi di Stato ospiti provenienti dall'attigua Loggia d'onore.

I suddetti arazzi, dedicati alla storia biblica di Giuseppe, fanno parte della serie voluta da [Cosimo I de' Medici](https://it.wikipedia.org/wiki/Cosimo_I_de%27_Medici) nel [1546](https://it.wikipedia.org/wiki/1546) per [Palazzo Vecchio](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Vecchio) a [Firenze](https://it.wikipedia.org/wiki/Firenze), dove ancora si trovano i rimanenti non prelevati dai Savoia. Sulla volta, domina l'affresco de *l'Allegoria dell'Italia* di [Alessandro Palombi](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alessandro_Palombi&action=edit&redlink=1) ed [Ernesto Ballarini](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Ernesto_Ballarini&action=edit&redlink=1) dei primi del Novecento. L'ambiente fu nuovamente rinnovato nei pavimenti e negli arredi in occasione della visita di [Adolf Hitler](https://it.wikipedia.org/wiki/Adolf_Hitler) nel [1938](https://it.wikipedia.org/wiki/1938): con questa occasione furono posti alcuni busti di personaggi dell'antica Roma di fattura moderna tranne che per uno databile al [I secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/I_secolo)[[25]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-25).

**Studio del Presidente alla Vetrata**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=22) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=22)]

L'ufficio di alta rappresentanza del Presidente.

È uno dei due studi del Presidente assieme a quello che si trova nella Palazzina del Fuga; questo infatti è l'ufficio di alta rappresentanza, dove il presidente della Repubblica tiene gli incontri ufficiali con i Capi di Stato e con i segretari di partito durante le consultazioni per la formazione del Governo.

In origine questa stanza era la camera da letto estiva dei pontefici.

Tra gli arredi è degna di menzione la scrivania francese del [1750](https://it.wikipedia.org/wiki/1750) proveniente dalla [Reggia di Parma](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Ducale_(Colorno)), mentre il dipinto dietro la scrivania, della seconda metà del Seicento, è del [Borgognone](https://it.wikipedia.org/wiki/Jacques_Courtois)[[26]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-26).

**La sala degli Arazzi di Lilla**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=23) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=23)]

Il presidente della Repubblica [Giorgio Napolitano](https://it.wikipedia.org/wiki/Giorgio_Napolitano) presiede il Consiglio Supremo di difesa il 2 aprile [2007](https://it.wikipedia.org/wiki/2007).

Il nome di questa sala deriva dai cinque [arazzi](https://it.wikipedia.org/wiki/Arazzo) settecenteschi realizzati dalla manifattura reale di [Lilla](https://it.wikipedia.org/wiki/Lilla_(Francia)) in [Francia](https://it.wikipedia.org/wiki/Francia) tra il 1715 e il 1720 (alcuni su modelli tratti da opere del pittore fiammingo [David II Teniers](https://it.wikipedia.org/wiki/David_Teniers_il_Giovane) altri recano la firma dell'arazziere [fiammingo](https://it.wikipedia.org/wiki/Fiamminghi) [Guillaume Weniers](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Guillaume_Weniers&action=edit&redlink=1)), con idilliaci episodi di vita agreste su sfondi paesistici. La sala oggi è utilizzata per le riunioni del [Consiglio supremo di difesa](https://it.wikipedia.org/wiki/Consiglio_supremo_di_difesa), convocato almeno due volte all'anno dal Presidente della Repubblica e le presentazioni dei nuovi [Ambasciatori](https://it.wikipedia.org/wiki/Ambasciatore) accreditati presso il Quirinale, prima del colloquio con il Capo dello Stato nello Studio alla Vetrata.

Quando il Quirinale era ancora una semplice villa, la cosiddetta Villa Gregoriana, questo ambiente fungeva da ampia anticamera che dava accesso alle stanze private del pontefice. In età napoleonica la sala fu divisa in due ambienti per ricavarne la stanza da letto dell'imperatore, per la quale fu eseguito da [Jean-Auguste-Dominique Ingres](https://it.wikipedia.org/wiki/Jean-Auguste-Dominique_Ingres) il dipinto [*Il Sogno di Ossian*](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Il_Sogno_di_Ossian&action=edit&redlink=1), e un bagno. Rientrato in Quirinale [Pio VII Chiaramonti](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Pio_VII) fece ripristinare l'assetto precedente della sala e la fece decorare con soggetti religiosi. Alla fine dell'Ottocento la sala fu destinata a stanza da letto della [regina Margherita](https://it.wikipedia.org/wiki/Margherita_di_Savoia), moglie di [Umberto I](https://it.wikipedia.org/wiki/Umberto_I). All'inizio del '900 divenne il salotto dei nuovi appartamenti imperiali e sulla volta furono inserite cinque tele del tardo Seicento che raffigurano scene mitologiche e divinità del mondo greco. Il [caminetto](https://it.wikipedia.org/wiki/Caminetto), in porfido, è opera di [Carlo Albacini](https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Albacini), mentre le specchiere con cornici dorate e i fregi sopra le porte risalgono alla fine del [XIX secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/XIX_secolo). Il mobilio risale per lo più alla prima metà del Settecento, mentre il grande tappeto di [Herat](https://it.wikipedia.org/wiki/Herat) risale all'inizio dell'Ottocento[[27]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-27).

**La biblioteca del Piffetti**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=24) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=24)]

La piccola sala deve il nome alla grandiosa e preziosissima libreria costruita, in origine, all'incirca alla metà del Settecento, per la [villa della Regina](https://it.wikipedia.org/wiki/Villa_della_Regina) [Anna d'Orleans] nei pressi di [Torino](https://it.wikipedia.org/wiki/Torino) dall'ebanista piemontese [Pietro Piffetti](https://it.wikipedia.org/wiki/Pietro_Piffetti). Per volontà di re [Umberto I](https://it.wikipedia.org/wiki/Umberto_I) e della regina Margherita il capolavoro del Piffetti fu trasportato al palazzo del Quirinale, dove si può tuttora ammirare.[[28]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-28). La struttura in [pioppo](https://it.wikipedia.org/wiki/Pioppo) è rivestita da una impiallacciatura con intarsi in [palissandro](https://it.wikipedia.org/wiki/Palissandro), [bosso](https://it.wikipedia.org/wiki/Buxus), [tasso](https://it.wikipedia.org/wiki/Taxus) e [ulivo](https://it.wikipedia.org/wiki/Olea_europaea) e ornati in [avorio](https://it.wikipedia.org/wiki/Avorio).

**Sala dello Zodiaco**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=25) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=25)]

La sala fu creata durante il periodo napoleonico, da due precedenti stanze risalenti all'epoca di papa Paolo V, per ricavare un grande salone dell'Imperatore (o sala dei Ministri). A quell'epoca risale il fregio a bassorilievo in stucco di [Carlo Finelli](https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Finelli), del [1812](https://it.wikipedia.org/wiki/1812) raffigurante il *trionfo di Giulio Cesare*. L'ambiente divenne in epoca sabauda la sala da pranzo giornaliera della famiglia reale. La volta fu decorata nel [1888](https://it.wikipedia.org/wiki/1888) da [Annibale Brugnòli](https://it.wikipedia.org/wiki/Annibale_Brugnoli) con una allegoria dell'[Aurora](https://it.wikipedia.org/wiki/Aurora_(divinit%C3%A0)), nelle lunette i [segni zodiacali](https://it.wikipedia.org/wiki/Segni_zodiacali). Alle pareti cinque arazzi settecenteschi della serie delle *Nuove Indie* realizzati nel [1771](https://it.wikipedia.org/wiki/1771) - [1786](https://it.wikipedia.org/wiki/1786) dalla manifattura francese [Gobelins](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Gobelins&action=edit&redlink=1" \o "Gobelins (la pagina non esiste)) donati nel [1786](https://it.wikipedia.org/wiki/1786) da [Luigi XVI di Francia](https://it.wikipedia.org/wiki/Luigi_XVI_di_Francia) all'arciduca [Ferdinando](https://it.wikipedia.org/wiki/Ferdinando_d%27Asburgo-Este) d'Austria e alla moglie [Maria Beatrice d'Este](https://it.wikipedia.org/wiki/Maria_Beatrice_d%27Este_(1750-1829))[[29]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-29). L'arredo è completato da dodici poltrone di [Andrea Brustolon](https://it.wikipedia.org/wiki/Andrea_Brustolon) degli inizi del [XVIII secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/XVIII_secolo). Lo scultore veneto intagliò sui braccioli i segni zodiacali per ciascun mese dell'anno.

**La cappella dell'Annunziata**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=26) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=26)]

È la cappella privata del palazzo, ricchissimo ambiente costituito da una piccola navata ellittica e dal [presbiterio](https://it.wikipedia.org/wiki/Presbiterio). Il progetto decorativo si deve al maestro bolognese [Guido Reni](https://it.wikipedia.org/wiki/Guido_Reni), esecutore dello splendido ciclo di affreschi assieme a [Francesco Albani](https://it.wikipedia.org/wiki/Francesco_Albani), [Antonio Carracci](https://it.wikipedia.org/wiki/Antonio_Carracci), [Giovanni Lanfranco](https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Lanfranco), [Alessandro Albini](https://it.wikipedia.org/wiki/Alessandro_Albini) e [Tommaso Campana](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Tommaso_Campana&action=edit&redlink=1). Gli splendidi stucchi dorati, invece, si devono ad [Annibale Corradini](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Annibale_Corradini&action=edit&redlink=1) e [Stefano Fuccaro](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Stefano_Fuccaro&action=edit&redlink=1). Stupenda la pala d'altare, di Guido Reni, che raffigura l'*Annunciazione*, mentre degno di nota è anche lo splendido pavimento in marmo, recante lo stemma di papa Pio VII[[30]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-30).

**La sala degli Specchi**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=27) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=27)]

Questa sala ospita alcune udienze del capo dello Stato e il giuramento dei giudici della [Corte costituzionale](https://it.wikipedia.org/wiki/Corte_costituzionale).

L'attuale decorazione si deve esclusivamente al periodo sabaudo, quando la sala fu adibita a camera da pranzo, quindi, quando quest'ala del palazzo ospitava l'appartamento del principe ereditario Umberto II, a sala da ballo. È illuminata da splendidi lampadari di [Murano](https://it.wikipedia.org/wiki/Murano), riflessi nei numerosi specchi delle pareti, e arredata con divani e poltrone rivestiti di preziose tappezzerie in broccato bianco di seta con fiori oro, tanto che l'ambiente è anche definito come Sala Bianca[[31]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-31).

**Il salone delle Feste**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=28) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=28)]

Il presidente [Napolitano](https://it.wikipedia.org/wiki/Giorgio_Napolitano) riceve [papa Benedetto XVI](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Benedetto_XVI) nel salone delle Feste.

È l'ambiente più fastoso e solenne del palazzo, qui giura il nuovo [Governo](https://it.wikipedia.org/wiki/Governo) e si tengono i pranzi ufficiali.

Dal [1616](https://it.wikipedia.org/wiki/1616) questa sala, un tempo Sala Regia, divenne sede dei pubblici [concistori](https://it.wikipedia.org/wiki/Concistoro). Nel [1873](https://it.wikipedia.org/wiki/1873) i Savoia vollero trasformarla in una sfarzosa sala da pranzo e ballo e vi predisposero una nuova elegantissima decorazione eseguita da [Girolamo Magnani](https://it.wikipedia.org/wiki/Girolamo_Magnani) e [Cecrope Barilli](https://it.wikipedia.org/wiki/Cecrope_Barilli" \o "Cecrope Barilli). Al centro della volta si può ammirare il *Trionfo dell'Italia* mentre il resto della sala è completamente ricoperto di elementi architettonici, scultorei e pittorici bianchi o dorati. Nel [1889](https://it.wikipedia.org/wiki/1889) fu realizzato sulla parete verso lo Scalone d'onore un nuovo palco stabile per orchestra, destinato ai musicisti. Il pavimento è coperto da quello che è considerato il secondo tappeto più grande del mondo, che si estende per circa 300 m²[[32]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-32), dietro al tappeto della [Moschea Sheikh Zayed](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Moschea_Sheikh_Zayed&action=edit&redlink=1) di [Abu Dhabi](https://it.wikipedia.org/wiki/Abu_Dhabi) che misura 5,634 m²[[33]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-33). In questo grande salone si allestisce la tavola in occasione di importanti [Pranzi di Stato](https://it.wikipedia.org/wiki/Cerimoniale) con più di 170 persone.

**Palazzina del Fuga**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=29) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=29)]

[Sandro Pertini](https://it.wikipedia.org/wiki/Sandro_Pertini) nel suo ufficio di lavoro al Quirinale.

La [palazzina del Segretario della Cifra](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzina_del_Segretario_della_Cifra), disegnata dal Fuga, sorge al termine della Manica Lunga del Quirinale. Qui si trova l'appartamento privato del presidente e lo studio che egli utilizza come ufficio e come luogo di incontro con parlamentari, personalità delle istituzioni e altre persone che hanno udienza al Quirinale. Talvolta vengono qui ricevuti Capi di Stato.

Da questo studio viene talvolta trasmesso il [Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica](https://it.wikipedia.org/wiki/Messaggio_di_fine_anno_del_Presidente_della_Repubblica).

**Collezioni**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=30) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=30)]

Nel palazzo del Quirinale si trovano diverse collezioni artistiche[[34]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-34) che comprendono 261 [arazzi](https://it.wikipedia.org/wiki/Arazzo) di inestimabile valore che documentano l'attività delle principali manifatture e centri di produzione tra il [XVI](https://it.wikipedia.org/wiki/XVI_secolo) e il [XIX secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/XIX_secolo), le [porcellane](https://it.wikipedia.org/wiki/Porcellana) in cui i pezzi occidentali ammontano a circa 38.000, si può considerare di livello non inferiore a quello delle principali collezioni mondiali, 105 [carrozze](https://it.wikipedia.org/wiki/Carrozza), 205 orologi e pendole varie, [dipinti](https://it.wikipedia.org/wiki/Dipinto), [statue](https://it.wikipedia.org/wiki/Statua), mobili, molti dei quali arrivati fin qui da altre residenze italiane, soprattutto quelle delle corti pre-unitarie come nel caso del mobilio appartenente al [Palazzo Ducale di Colorno](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Ducale_di_Colorno); oltre agli affreschi e ai dipinti nei suoi spazi sono disseminati circa 56.000 oggetti d'arte, tra questi 20.000 pezzi d'argenteria, di cui 7.000 pezzi in argento bianco, 2.400 in [vermeil](https://it.wikipedia.org/wiki/Vermeil), una varietà di argento dorato, 9.000 pezzi di metallo argentato e oltre 9.000 pezzi in metalli vari, soprattutto bronzo. È presente anche un'incredibile collezione di lampadari di vetro di [Murano](https://it.wikipedia.org/wiki/Murano) (realizzati a partire dagli ultimi anni del [XVIII secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/XVIII_secolo) dalle vetrerie storiche, tra le quali [Pauly](https://it.wikipedia.org/wiki/Pauly_%26_C._-_Compagnia_Venezia_Murano" \o "Pauly & C. - Compagnia Venezia Murano) & C Compagnia Venezia Murano che disegnò e realizzò un lampadario in stile "rezzonico" dell'altezza record di 6 metri con un diametro di circa 4 metri e 320 luci) e di cristallo.

Dal giugno 2019, per volere del presidente [Sergio Mattarella](https://it.wikipedia.org/wiki/Sergio_Mattarella), il complesso del Quirinale ospita anche una collezione di opere contemporanee italiane, in particolare 36 opere d'arte e 32 di design, che hanno trovato stabile collocazione nel cortile, nei giardini e nelle sale del palazzo[[35]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-35). Le nuove opere comprendono tele di [Carla Accardi](https://it.wikipedia.org/wiki/Carla_Accardi), [Afro Basaldella](https://it.wikipedia.org/wiki/Afro_Basaldella), [Alberto Burri](https://it.wikipedia.org/wiki/Alberto_Burri), [Giorgio De Chirico](https://it.wikipedia.org/wiki/Giorgio_De_Chirico), [Giosetta Fioroni](https://it.wikipedia.org/wiki/Giosetta_Fioroni), [Lucio Fontana](https://it.wikipedia.org/wiki/Lucio_Fontana), [Giovanni Frangi](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Giovanni_Frangi&action=edit&redlink=1), [Renato Guttuso](https://it.wikipedia.org/wiki/Renato_Guttuso), [Antonio Sanfilippo](https://it.wikipedia.org/wiki/Antonio_Sanfilippo), sculture di [Mirko Basaldella](https://it.wikipedia.org/wiki/Mirko_Basaldella), [Pietro Consagra](https://it.wikipedia.org/wiki/Pietro_Consagra), [Maria Lai](https://it.wikipedia.org/wiki/Maria_Lai), [Giacomo Manzù](https://it.wikipedia.org/wiki/Giacomo_Manz%C3%B9), [Marino Marini](https://it.wikipedia.org/wiki/Marino_Marini_(scultore)), [Fausto Melotti](https://it.wikipedia.org/wiki/Fausto_Melotti), [Francesco Messina](https://it.wikipedia.org/wiki/Francesco_Messina), [Arnaldo Pomodoro](https://it.wikipedia.org/wiki/Arnaldo_Pomodoro), [Davide Rivalta](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Davide_Rivalta&action=edit&redlink=1), un arazzo di [Alighiero Boetti](https://it.wikipedia.org/wiki/Alighiero_Boetti), una parte d'installazione di [Maria Cristina Finucci](https://it.wikipedia.org/wiki/Maria_Cristina_Finucci), fotografie di [Massimo Listri](https://it.wikipedia.org/wiki/Massimo_Listri), oggetti di [Franco Albini](https://it.wikipedia.org/wiki/Franco_Albini), [Gae Aulenti](https://it.wikipedia.org/wiki/Gae_Aulenti" \o "Gae Aulenti) e [Piero Castiglioni](https://it.wikipedia.org/wiki/Piero_Castiglioni), [Mario Bellini](https://it.wikipedia.org/wiki/Mario_Bellini), [Cini Boeri](https://it.wikipedia.org/wiki/Cini_Boeri), [Enzo Calabrese](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Enzo_Calabrese&action=edit&redlink=1) e [Davide Groppi](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Davide_Groppi&action=edit&redlink=1), [Achille Castiglioni](https://it.wikipedia.org/wiki/Achille_Castiglioni) e [Pier Giacomo Castiglioni](https://it.wikipedia.org/wiki/Pier_Giacomo_Castiglioni), [Antonio Citterio](https://it.wikipedia.org/wiki/Antonio_Citterio), [Michele De Lucchi](https://it.wikipedia.org/wiki/Michele_De_Lucchi) e [Giancarlo Fassina](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Giancarlo_Fassina&action=edit&redlink=1), [Luca Degara](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Luca_Degara&action=edit&redlink=1), [Jacopo Foggini](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Jacopo_Foggini&action=edit&redlink=1), [Piero Fornasetti](https://it.wikipedia.org/wiki/Piero_Fornasetti) e [Gio Ponti](https://it.wikipedia.org/wiki/Gio_Ponti" \o "Gio Ponti), [Ernesto Gismondi](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Ernesto_Gismondi&action=edit&redlink=1), [Piero Lissoni](https://it.wikipedia.org/wiki/Piero_Lissoni), [Vico Magistretti](https://it.wikipedia.org/wiki/Vico_Magistretti), [Angelo Mangiarotti](https://it.wikipedia.org/wiki/Angelo_Mangiarotti), [Enzo Mari](https://it.wikipedia.org/wiki/Enzo_Mari), [Alberto Meda](https://it.wikipedia.org/wiki/Alberto_Meda), [Alessandro Mendini](https://it.wikipedia.org/wiki/Alessandro_Mendini), [Carlo Mollino](https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Mollino), [Fabio Novembre](https://it.wikipedia.org/wiki/Fabio_Novembre), [Andrea Parisio](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Andrea_Parisio&action=edit&redlink=1), [Gaetano Pesce](https://it.wikipedia.org/wiki/Gaetano_Pesce), [Franco Raggi](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Franco_Raggi&action=edit&redlink=1), [Aldo Rossi](https://it.wikipedia.org/wiki/Aldo_Rossi), [Tobia Scarpa](https://it.wikipedia.org/wiki/Tobia_Scarpa), [Superstudio](https://it.wikipedia.org/wiki/Superstudio), [Marco Zanuso](https://it.wikipedia.org/wiki/Marco_Zanuso)[[36]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-36).

**Giardini**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=31) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=31)]

|  |  |
| --- | --- |
|  | *Lo stesso argomento in dettaglio:*[***Giardini del Palazzo del Quirinale***](https://it.wikipedia.org/wiki/Giardini_del_Palazzo_del_Quirinale). |

Il presidente [Pertini](https://it.wikipedia.org/wiki/Sandro_Pertini) nei giardini del Quirinale.

I giardini del Quirinale, famosi per la loro posizione privilegiata che li costituiscono quasi come "isola" sopraelevata su Roma, furono nel corso dei secoli modificati a seconda dei gusti e delle necessità della corte papale.

L'attuale sistemazione integra il giardino "formale" seicentesco prospiciente il nucleo originale del palazzo con il giardino "romantico" della seconda metà del Settecento, conservando di quell'epoca l'elegante [Coffee House del Quirinale](https://it.wikipedia.org/wiki/Coffee_House_del_Quirinale) edificata da [Ferdinando Fuga](https://it.wikipedia.org/wiki/Ferdinando_Fuga) come sala di ricevimento di [papa Benedetto XIV](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Benedetto_XIV) Lambertini, decorata dalle splendide pitture di [Girolamo Pompeo Batoni](https://it.wikipedia.org/wiki/Girolamo_Pompeo_Batoni) e [Giovanni Paolo Pannini](https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Paolo_Pannini).

All'interno dei giardini del Quirinale si trova il famoso [organo idraulico](https://it.wikipedia.org/wiki/Organo_idraulico)[[37]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-37) costruito fra il [1997](https://it.wikipedia.org/wiki/1997) e il [1999](https://it.wikipedia.org/wiki/1999) da [Barthélemy Formentelli](https://it.wikipedia.org/wiki/Barth%C3%A9lemy_Formentelli) in base alle caratteristiche del precedente organo [ottocentesco](https://it.wikipedia.org/wiki/XIX_secolo). L'organo è alimentato da una cascata con un salto di 18 metri ed è a [trasmissione integralmente meccanica](https://it.wikipedia.org/wiki/Sistema_di_trasmissione_(organo)), con un'unica tastiera di 41 note con prima [ottava scavezza](https://it.wikipedia.org/wiki/Ottava_scavezza), senza [pedaliera](https://it.wikipedia.org/wiki/Pedaliera), e può eseguire due [madrigali](https://it.wikipedia.org/wiki/Madrigale).

I giardini hanno quasi 500 anni e sono più antichi di quelli di [Versailles](https://it.wikipedia.org/wiki/Giardini_di_Versailles) e misurano ben 4 ettari (40.000 [m²](https://it.wikipedia.org/wiki/Metro_quadrato))[[38]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-38), ci sono prati per 11.000 [m²](https://it.wikipedia.org/wiki/Metro_quadrato), viali di [ghiaia](https://it.wikipedia.org/wiki/Ghiaia), alberi antichissimi come un gigantesco [platano](https://it.wikipedia.org/wiki/Platanus) alto più di 40 m con un'età di 400 anni e per molto tempo è stato il più grande in Europa, ci sono [cycas](https://it.wikipedia.org/wiki/Cycas_revoluta" \o "Cycas revoluta) di grandi dimensioni e ci sono voluti 2 o 3 secoli, è quindi probabile che furono dei doni portati ai Papi da alcune ambascerie giunte nel Sud America nel lontano '600 / '700, poi ci sono un [ulivo](https://it.wikipedia.org/wiki/Olea_europaea) cresciuto sulle rive del [Giordano](https://it.wikipedia.org/wiki/Giordano_(fiume)) e donato al Quirinale, poi un [abete](https://it.wikipedia.org/wiki/Abies) proveniente dalla [Scandinavia](https://it.wikipedia.org/wiki/Scandinavia). Ci sono [siepi](https://it.wikipedia.org/wiki/Siepi) lunghe 3,5 km e sono "all'italiana" cioè con la parte bassa di [bosso](https://it.wikipedia.org/wiki/Buxus) e quella più alta, a parete, di [alloro](https://it.wikipedia.org/wiki/Alloro).

In questi giardini i Reali avevano fatto installare un campo da tennis, sono rimasti solo gli spogliatoi ricoperti dal [sughero](https://it.wikipedia.org/wiki/Sughero) per isolare chi si spogliava dal freddo esterno. Nel giardino ci sono fontane di epoche e di tipi molto diversi, come la [Fontana delle Bagnanti](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Fontana_delle_Bagnanti&action=edit&redlink=1) proveniente dalla [Reggia di Caserta](https://it.wikipedia.org/wiki/Reggia_di_Caserta).

Sotto i giardini, attraverso una botola è possibile raggiungere gli scavi archeologici che hanno rinvenuto quanto resta dell'originario tempio al dio [Quirino](https://it.wikipedia.org/wiki/Quirino_(divinit%C3%A0)) e alcune [insulae](https://it.wikipedia.org/wiki/Insula" \o "Insula) di età imperiale.

I giardini del Quirinale sono aperti al pubblico il [2 giugno](https://it.wikipedia.org/wiki/2_giugno) di ogni anno e a volte fino a 20.000 persone passeggiano nei suoi viali.

Dipendenze[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=32) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=32)]

**Scuderie**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=33) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=33)]

|  |  |
| --- | --- |
|  | *Lo stesso argomento in dettaglio:*[***Scuderie del Quirinale***](https://it.wikipedia.org/wiki/Scuderie_del_Quirinale). |

Le [Scuderie del Quirinale](https://it.wikipedia.org/wiki/Scuderie_del_Quirinale), facciata su via della Dataria, verso la piazza del Quirinale.

Il palazzo delle Scuderie al Quirinale fu costruito tra il [1722](https://it.wikipedia.org/wiki/1722) e il [1732](https://it.wikipedia.org/wiki/1732), su terreno già dei [Colonna](https://it.wikipedia.org/wiki/Colonna_(famiglia)) appartenente alla villa al Quirinale annessa al loro [Palazzo](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Colonna), e si trova di fronte alla residenza presidenziale, affacciato su piazza del Quirinale. Il primo progetto si deve ad [Alessandro Specchi](https://it.wikipedia.org/wiki/Alessandro_Specchi), che su commissione di [papa Innocenzo XIII](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Innocenzo_XIII), disegnò un edificio destinato a sostituire quello precedente di [Carlo Fontana](https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Fontana) dell'inizio del [XVIII secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/XVIII_secolo). Morto Innocenzo XIII, il nuovo [papa Clemente XII](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Clemente_XII), nel [1730](https://it.wikipedia.org/wiki/1730), affidò a [Ferdinando Fuga](https://it.wikipedia.org/wiki/Ferdinando_Fuga) il compito di completare l'opera.

L'edificio ha mantenuto la sua funzione originaria di [scuderia](https://it.wikipedia.org/wiki/Scuderia_ippica) fino al [1938](https://it.wikipedia.org/wiki/1938), anno in cui venne adattato ad autorimessa. Tra il [1997](https://it.wikipedia.org/wiki/1997) e il [1999](https://it.wikipedia.org/wiki/1999) venne completamente restaurato su progetto dell'architetto friulana [Gae Aulenti](https://it.wikipedia.org/wiki/Gae_Aulenti" \o "Gae Aulenti). Destinato a importante spazio espositivo (circa 1.500 m²), fu inaugurato dal Presidente [Ciampi](https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Azeglio_Ciampi) e concesso al Comune di Roma. Attualmente ospita grandi mostre di richiamo internazionale ed è una delle sedi per mostre d'arte temporanee di Roma più visitata insieme con il [Vittoriano](https://it.wikipedia.org/wiki/Vittoriano).

**Caserma dei Corazzieri**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=34) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=34)]

Sotto la Caserma dei [Corazzieri](https://it.wikipedia.org/wiki/Reggimento_Corazzieri) è stato scoperto un complesso di Roma antica comprendente un tratto delle [mura serviane](https://it.wikipedia.org/wiki/Mura_serviane), un [podio](https://it.wikipedia.org/wiki/Podio) forse templare e un edificio dell'[età flavia](https://it.wikipedia.org/wiki/Dinastia_flavia) con un ninfeo decorato da mosaici parietali di [quarto stile](https://it.wikipedia.org/wiki/Quarto_stile). Forse si trattava della casa privata di [Vespasiano](https://it.wikipedia.org/wiki/Vespasiano) e del [tempio della Gens Flavia](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_della_Gens_Flavia), come sembra suggerire una [fistula](https://it.wikipedia.org/wiki/Fistula) trovata nelle vicinanze con il nome di Flavio Sabino[[39]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-39).

**Archivio storico**[[modifica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&veaction=edit&section=35) | [modifica wikitesto](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Palazzo_del_Quirinale&action=edit&section=35)]

Giuramento del Presidente del Consiglio dei ministri [Berlusconi](https://it.wikipedia.org/wiki/Silvio_Berlusconi), l'8 maggio [2008](https://it.wikipedia.org/wiki/2008), di fronte all'originale della Costituzione.

Istituito sotto la presidenza Scalfaro nel [1996](https://it.wikipedia.org/wiki/1996), dal [2009](https://it.wikipedia.org/wiki/2009) è ospitato presso il Palazzo Sant'Andrea, così chiamato perché vicino alla [Chiesa di Sant'Andrea al Quirinale](https://it.wikipedia.org/wiki/Chiesa_di_Sant%27Andrea_al_Quirinale), già noviziato della [Compagnia di Gesù](https://it.wikipedia.org/wiki/Compagnia_di_Ges%C3%B9), poi divenuto durante il [Regno d'Italia](https://it.wikipedia.org/wiki/Regno_d%27Italia_(1861-1946)) sede del Ministero della Real Casa. Sotto l'edificio, nel [1888](https://it.wikipedia.org/wiki/1888), fu rinvenuto un importante reperto archeologico, la cosiddetta [Ara dell'incendio neroniano](https://it.wikipedia.org/wiki/Ara_dell%27incendio_neroniano).

Il patrimonio dell'archivio è liberamente consultabile, salvo per i documenti riservati relativi alla politica interna ed estera dello Stato, che diventano liberamente consultabili solo 50 anni dopo la loro data, e di quelli che contengono dati sensibili, che diventano pubblici e consultabili 40 anni dopo la loro data[[40]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-40).

Tra i documenti storicamente più importanti vi è la copia originale della [Costituzione](https://it.wikipedia.org/wiki/Costituzione_della_Repubblica_Italiana) sulla quale giurano il [Presidente del Consiglio dei ministri](https://it.wikipedia.org/wiki/Presidente_del_Consiglio_dei_ministri_della_Repubblica_Italiana), i [Ministri](https://it.wikipedia.org/wiki/Ministro_della_Repubblica_Italiana) e i [Giudici costituzionali](https://it.wikipedia.org/wiki/Giudici_della_Corte_costituzionale_della_Repubblica_Italiana) all'inizio del loro mandato e il carteggio originale tra il Presidente Einaudi e [Arturo Toscanini](https://it.wikipedia.org/wiki/Arturo_Toscanini), nel quale si può leggere il rifiuto del celebre direttore d'orchestra alla nomina di [senatore a vita](https://it.wikipedia.org/wiki/Senatore_a_vita_(ordinamento_italiano))[[41]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale#cite_note-41).